

AUGUSTO primo imperatore romano.

CAIO GIULIO CESARE OTTAVIANO, più noto sotto il nome di AUGUSTO, che gli fu conferito dal senato il dì 17 gennaio 727 di Roma, pronipote di Giulio Cesare dal lato di sua ava materna e suo figlio di adozione (1), cominciò a regnare sovranamente sui Romani dopo la battaglia di Azio da lui vinta sopra di Antonio il 2 settembre dell'anno 723 di Roma, trentuno anni avanti l'Era volgare Cristiana. Ma non gli fu conferito il sovrano potere dal senato se non quattro anni dopo tale vittoria, cioè il 7 gennaio dell'anno di Roma 727, ed egli non lo accettò che per dieci anni temendo d'inferocire con una sovranità perpetua un popolo accostumato a libertà. Trascorso un tal termine l'anno di Roma 736 Augusto ripigliò l'impero per altri cinque anni, indi per dieci, e dopo questi per altri dieci e così di seguito (Sallengre *Thes. Antiq.* T. I. p. 459). Il suo regno fu di quarantaquattro anni meno tredici giorni, essendo morto a Nola il 19 agosto dell'anno 14 di Gesù Cristo, 767 di Roma in età di 76 anni. Fu detto di Augusto ch'egli non doveva mai nascere a causa dei mali da lui fatti per rendersi padrone della repubblica, e fu pur detto ch'egli non dovea mai morire in considerazione della saggezza e moderazione colle quali governò lo stato dopo esser venuto a capo de' suoi disegni. Servilia, Clodia, Scribonia, e Livia, furono le sue quattro mogli. Ripudiò le tre prime, e l'ultima cui pregò Tiberio Nerone di lei marito a cedergli, benchè gravida in sei mesi, seppe tanto cattivare il suo spirito che questo padrone del mondo era considerato come lo schiavo di Livia. Dicesi ch'ella abbia finito coll'avvelenarlo. Di tutte le sue quattro mogli Augusto non s'ebbe che una figlia chiamata Giulia, la quale nacque non il dì che fu ripudiata sua madre Scribonia, come asserisce un moderno, ma sì due anni avanti (l'anno 713 di Roma, 42 avanti Gesù Cristo). Questa principessa una delle più amabili per le grazie del corpo e dello spirito, ma di costumi depravati, dopo essersi sposata l'anno 727 di Roma con Marcello di lei cugino che morì in età di 24 anni (730 di Roma)